

Relazione sintetica del Protocollo di Intesa per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA (art.7 comma 1 legge 170/2010).

Visti i documenti dell'Ufficio scolastico Regionale del 15 Marzo 2016 in merito alle attività di individuazione precoce di difficoltà di apprendimento nella letto-scrittura e nell'aritmetica nella scuola Primaria, alla riunione promossa dall'Ufficio V - Ambito territoriale di Bologna-Integrazione delle Disabilità e CTS Marconi, ho potuto completare la mia azione di informazione e formazione teorico-pratica sulle modalità adeguate da adottare per i casi sospetti di DSA (art.7 comma 1 legge 170/2010).

L'Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna e la Regione Emilia-Romagna, Assessorato Politiche per la Salute, hanno firmato, nel mese di Febbraio 2016, il **Protocollo di Intesa** (con validità di 3 anni) per le attività di individuazione precoce dei casi sospetti di DSA (Disturbo specifico di Apprendimento) in applicazione dell'art. 7 comma 1 della Legge 8 ottobre 2010 n.170

Nel Protocollo d'intesa si indica che dal prossimo anno tutte le scuole primarie saranno coinvolte nell'individuazione precoce dei Disturbi Specifici di Apprendimento con alcune prove di carattere didattico.

E' stato prodotto un fascicolo illustrativo dei suggerimenti operativo-didattici ed esempi di attività che le **scuole primarie** sono chiamate a realizzare nel primo biennio per individuare le difficoltà di apprendimento che potenzialmente potrebbero risultare indicative di un DSA.

Il percorso delineato in questo protocollo si articola in 3 fasi:

1. individuazione degli alunni delle classi prime e seconde della scuola Primaria che presentano difficoltà significative nell'apprendimento della lettura e della scrittura;
2. attivazione dei percorsi di potenziamento didattico con l'obiettivo di recupero di tali difficoltà;
3. segnalazione dei soggetti che a fronte del potenziamento didattico

presentano una persistenza delle difficoltà nell'acquisizione della letto-scrittura.

Riassumo qui di seguito le indicazioni prioritarie del percorso per una buona prassi per la prevenzione del disagio e per l'adozione tempestiva di misure di aiuto e di supporto:

- *a chi è rivolto?*

Alle classi prime e seconde della Scuola Primaria

- *quando?*

A partire dall'a.s. 2016/2017 (periodo di sperimentazione)

- *come?*

Seguendo le linee di indirizzo per le attività di individuazione precoce (definite dal Gruppo Regionale DSA del servizio assistenza territoriale, Area Salute Mentale Dipendenze Patologiche e l'USR dell'Emilia Romagna):

- **informazione e sensibilizzazione** dei Dirigenti Scolastici e dei Coordinatori didattici delle scuole primarie statali e paritarie dell'Emilia Romagna per creare le condizioni più eque per realizzare il diritto all'apprendimento degli alunni;
- **percorsi informativi/formativi teorico-pratici** dei docenti referenti DSA d'Istituto quali figure esperte "a ponte" con il Collegio dei docenti e l'intera comunità educante e per garantire qualificate e strategiche azioni di monitoraggio (1 o 2 incontri nel mese di Settembre e 1 o 2 incontri nel mese di Dicembre). I referenti DSA partecipanti alla fase di formazione provinciale e sub-provinciale cureranno la diffusione dei materiali e del percorso fra gli insegnanti di scuola Primaria dei rispettivi Istituti.

I nuclei formativi, attraverso una didattica laboratoriale, riguarderanno:

a. strumenti e modalità di effettuazione delle prove,

- b. correzione delle prove ed analisi dei dati,
- c. attività didattiche di potenziamento e recupero
- d. differenza tra difficoltà generiche, atipie e DSA
- e. modalità di comunicazione scuola-famiglia-servizi sanitari.

Indicazioni per la definizione del percorso di individuazione precoce di difficoltà di apprendimento:

- a. effettuazione delle prove in ambito scolastico e seconda una precisa tempistica:

classi prime (nel mese di Gennaio e nel mese di Maggio)

classi seconde (nei mesi di Marzo/Aprile)

- b. prove sia collettive che individuali, valutazione dei seguenti parametri:

lettura di parole, non parole, brano (correttezza/accuratezza e rapidità);

scrittura di parole e non parole (correttezza)

- c. interventi di potenziamento (vedi allegato 1, per esempi di prove didattiche)
:

per le classi prime (tra Febbraio e Maggio)

per le classi seconde (all'inizio dell'anno scolastico)

Indicazioni per la definizione del percorso di recupero e potenziamento didattico-educativo:

- a. personalizzazione degli interventi didattici organizzati dal team docenti con l'adozione della "multicanalità" delle proposte (legge n.53/2003); rimane compito esclusivo degli insegnanti la costruzione degli strumenti più idonei e più efficaci per ciascuno dei propri allievi,

- b. osservazione sistematica dei processi di apprendimento degli alunni in

difficoltà,

c. attenzione alla dimensione psicologica e relazionale del bambino,

d. rilievo degli errori per evitare stigmatizzazioni ma utile a progettare il lavoro di potenziamento

Collaborazione scuola-famiglia e servizi sanitari:

a. alleanza educativa tra scuola e famiglia sia per quanto riguarda l'identificazione precoce di possibili difficoltà di apprendimento sia di supporto continuo agli studenti nel corso degli studi

b. rispetto dei ruoli e delle competenze

c. comunicazione chiara e corretta.

Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie queste informative:

- una informativa preliminare allo svolgimento delle attività di individuazione precoce sottoscritta da entrambi i genitori o dagli esercenti la responsabilità genitoriale (allegato 2A)

- una comunicazione dei risultati delle prove di verifica con il profilo emerso e l'indicazione di partecipazione dell'alunno a percorsi didattici mirati in caso di difficoltà (allegato 2B)

- una comunicazione, ai sensi dell'art. 3 della Legge n.170/2010 per gli alunni che, nonostante adeguate attività di recupero didattico, presentano persistenti difficoltà, con il consiglio di contattare i Servizi Sanitari (SSN) o professionista privato, per un approfondimento diagnostico relativo alla valutazione degli apprendimenti (allegato 2C)

- L'individuazione precoce non ha carattere diagnostico ma di monitoraggio degli apprendimenti, la valutazione della diagnosi DSA può essere formulata dai Servizi sanitari (SSN) o dal professionista privato o ente accreditato **solo al termine della classe seconda della scuola**

Primaria e può essere consegnata dalla famiglia (non è obbligatoria) alla scuola per l'attivazione di quanto previsto dalla Legge n.170/2010 con il relativo PDP.

La bibliografia delle linee di indirizzo per le attività di individuazione precoce, segnalata in modo dettagliato, i relativi allegati (allegato 2) delle prove didattiche e delle informative alle famiglie (allegato 2A/2B/2C) sono reperibili nel Protocollo d'Intesa nel sito USR nelle tematiche integrazione Handicap e DSA – Attività di individuazione difficoltà di apprendimento nella letto scrittura.

Sitografia

<http://www.airipa.it/materiali/articoli-suggerimenti/>

<http://www.lineeguidadsa.it/>

<http://www.aprico.it/>

<http://percontare.asphi.it/>